



# Federazione Gilda - Unams

## Gilda Nazionale degli Insegnanti

### **GILDA DEGLI INSEGNANTI: DA 25 ANNI PER LA QUALITÀ DELLA NOSTRA PROFESSIONE**

La GILDA degli Insegnanti compie 25 anni, è stata fondata nel 1988 da alcuni insegnanti per promuovere la **specificità intellettuale del lavoro degli insegnanti** e per contrastare una visione:

- della scuola come “agenzia di servizi”,
- degli alunni e delle famiglie come “clienti”
- dei docenti come “facilitatori culturali”.

La GILDA degli Insegnanti è una libera associazione che si impegna su due versanti: da un lato è associazione professionale, volta al miglioramento dell'istruzione pubblica e della qualità professionale degli insegnanti; dall'altro persegue anche fini sindacali, perché intende rivalutare il lavoro della categoria, elevandone le condizioni e aumentandone l'importanza nella società. Rifiuta quindi visioni di taglio prevalentemente assistenziale o sociologico, causa, tra le altre, dello scadimento del livello generale. Questo va riaffermato nel momento in cui la maggior parte delle forze politiche e sindacali e la stessa classe dirigente scolastica sembrano accettare l'idea di una scuola “totale”, che sopperisca a tutti i disagi, le patologie, le devianze della società attuale.

La GILDA è un'associazione apartitica e “trasversale”, perché ad essa si aderisce in quanto insegnanti che sentono l'orgoglio, il gusto, il piacere della professione anche se si battono in altri campi, per diversi, soggettivi e legittimi, impegni civili o scelte ideali.

Per questo la GILDA degli Insegnanti ha, fin dalla sua costituzione, proposto la creazione di un'Area di contrattazione specifica per i docenti.

Abbiamo infatti sempre criticato l'autonomia scolastica intesa come aziendalizzazione delle scuole con a capo presidi-manager. Per questo chiediamo che l'autonomia sia accompagnata da una chiara individuazione delle funzioni attribuite al corpo docenti (il Collegio docenti deve rimanere il luogo decisionale di ogni questione afferente alla didattica) affinché essa non diventi il modo per sottrarre competenze professionali ai docenti in nome di una demagogica “democrazia delle scelte”, che si traduce in una sorta di toyotismo culturale. Per noi la scuola statale è e deve restare una Istituzione della Repubblica, fuori dalle logiche del “mercato”.

La Gilda degli Insegnanti si impegna a sostenere principi e pratiche di tutela del lavoro al fine di salvaguardare il potere di acquisto reale delle retribuzioni, la valorizzazione della professionalità acquisita anche mediante progressioni economiche certe e adeguate. Si impegna inoltre a superare l'abuso della reiterazione dei contratti a termine e lo sfruttamento del lavoro precario.